

Errendi S.r.l.

Q&A – IPERAMMORTAMENTO E TRANSIZIONE 4.0

Disciplina generale

Le agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'intensità varia a seconda della tipologia di investimenti: 40% o 20% del costo, in base all'importo dell'investimento, per gli investimenti materiali Industria 4.0; 15% del costo, per gli investimenti in servizi e software digitali; 6% per gli investimenti in beni diversi dai precedenti.

Il **nuovo credito d'imposta** 2020 per gli investimenti in beni strumentali che **sostituisce** dal 1° gennaio 2020 l'iperammortamento e superammortamento è una delle misure contenute nel **pacchetto agevolazioni ed incentivi 2020** introdotto da un emendamento alla legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) approvato dalla Commissione Bilancio del Senato su richiesta del Mise.

Il credito d'imposta trova applicazione agli **investimenti in beni strumentali**:

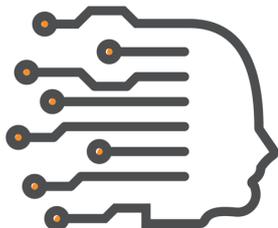
- **effettuati dal 01.01.2020 al 31.12.2020;**

oppure

- **prenotati al 31.12.2020** (con ordine accettato dal fornitore e pagamento di acconti pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione del bene) **ed effettuati entro il 30.06.2021.**

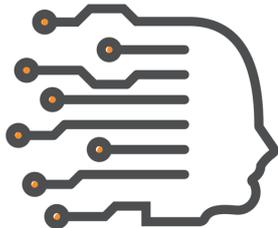
Di seguito si riportano i **contenuti** della misura con le novità introdotte da un emendamento alla legge di Bilancio 2020, con l'indicazione dei **oggetti beneficiari, di beni agevolati, del meccanismo di applicazione e del periodo di riferimento**:

Tipologia investimenti	Condizioni
Credito d'imposta per investimenti in beni 4.0	<p>Sono ammessi all'agevolazione unicamente ai titolari di reddito d'impresa. Sono esclusi i professionisti, come accade attualmente per l'iperammortamento.</p> <p>Sono agevolabili gli investimenti in macchine intelligenti, interconnesse, il cui elenco è contenuto all'interno dell'allegato A della manovra 2017.</p> <p>Sono previste 2 aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none">• credito d'imposta al 40% per investimenti fino a 2,5 milioni;• credito d'imposta al 20% per gli investimenti di valore compreso tra 2,5 e 10 milioni di euro.• credito d'imposta a zero per gli investimenti tra 10 e 20 milioni attualmente rientranti nell'iperammortamento. <p>Il credito d'imposta è concesso per:</p>



Errendi S.r.l.

	<ul style="list-style-type: none">• investimenti superiori a 300.000 euro: è obbligatoria la perizia o l'attestazione di conformità da parte di un perito, un ingegnere o una società accreditata.• l'acquisto di beni strumentali effettuati tra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. <p>I tempi per la consegna sono al massimo di 18 mesi, mentre oggi è di 24 mesi.</p> <p>Il credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione in 5 quote annuali "a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione". Nel caso in cui l'interconnessione dei beni 4.0 avvenga in un periodo d'imposta successivo a quello della loro entrata in funzione, è "possibile iniziare a fruire del credito d'imposta sui beni strumentali "semplici" al 6%.</p>
Credito d'imposta 15% per investimenti software	<p>Sono ammessi all'agevolazione unicamente ai titolari di reddito d'impresa. Sono esclusi i professionisti, come accade attualmente per l'iperammortamento.</p> <p>Sono agevolabili i software elencati nell'allegato B della manovra 2017 integrati dalle ulteriori disposizioni previste dalla Legge di Bilancio 2018:</p> <ul style="list-style-type: none">○ sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;○ software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;○ software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field). <p>Rientrano nell'agevolazione anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni ricompresi nell'allegato B mediante soluzioni di cloud computing.</p> <p>Il credito d'imposta è concesso al 15% del costo di acquisizione con un limite massimo pari a 700.000 euro, per gli investimenti in software. A differenza di come avviene oggi, tale investimento è agevolabile a precindere dall'acquisto di un bene materiale.</p> <p>Il credito d'imposta deve essere utilizzato in compensazione, in 3 quote annuali.</p>
Credito d'imposta per investimenti in beni diversi dai precedenti	<p>Possono accedere alle agevolazioni tutti soggetti titolari di reddito d'impresa e degli esercenti arti e professioni.</p> <p>E' agevolabile l'acquisto di beni strumentali effettuati tra il 1° gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro la data del 31</p>



Errendi S.r.l.

	<p>dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.</p> <p>Non sono agevolabili:</p> <ul style="list-style-type: none">• mezzi di trasporto;• beni con coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%;• beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione;• beni a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti. <p>Il limite di spesa per il credito d'imposta al 6% per gli investimenti in beni strumentali è 2 milioni di euro.</p> <p>La durata di fruibilità del credito d'imposta è fino a 5 anni "a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni".</p>
--	---

Di seguito alcune dei principali quesiti in ordine al primo punto ovvero Credito d'imposta per investimenti in beni 4.0 di presumibile maggiore interesse per la Magicmotorsport Srl

Q Quali caratteristiche devono avere i beni per beneficiare dell'agevolazione fiscale dell'iper ammortamento (adesso Credito d'imposta per investimenti in beni 4.0)?

A Al fine dell'applicazione dell'iper ammortamento, i beni devono obbligatoriamente avere tutte le seguenti 5 caratteristiche:

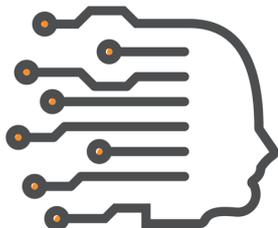
1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
4. interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre, devono essere dotati di almeno due tra le seguenti ulteriori caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Q Quali caratteristiche deve avere un bene per poter essere definito "interconnesso"?

A Affinché un bene, coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge di bilancio 2017, possa essere definito "interconnesso" ai fini dell'ottenimento del beneficio dell'iper ammortamento del 150%, è necessario e sufficiente che:



Errendi S.r.l.

- scambi informazioni con sistemi interni (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) e/o esterni (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, supply chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.);
- sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP).

Q Se un bene "industria 4.0" viene acquistato a un prezzo unitario comprensivo del software necessario per il suo funzionamento, tutto il corrispettivo può beneficiare della maggiorazione del 150% oppure bisogna operare una distinzione tra la componente materiale e quella immateriale dell'acquisto?

A Si ritiene che se il software è embedded, e quindi acquistato assieme al bene, lo stesso è da considerarsi agevolabile con l'iperammortamento. Questa interpretazione è coerente con l'elenco dell'allegato B che include software stand alone e quindi non necessari al funzionamento del bene.

Q Chiarimenti in materia di guida automatica e semiautomatica richiesta per taluni beni ricompresi nella voce "macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione..."

A al fine di eliminare possibili incertezze applicative, è opportuno anzitutto evidenziare che la caratteristica in questione deve intendersi necessaria non per tutti i beni ma solo per quelli qualificabili come "macchine mobili", ai sensi della Direttiva 46/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In base a tale documento si definisce "macchina mobile [...] ogni veicolo semovente specificamente progettato e fabbricato per eseguire lavori e, per le sue caratteristiche costruttive, non idoneo al trasporto di passeggeri o di merci; le macchine montate su un telaio di veicolo a motore non sono considerate macchine mobili".

La guida automatica e semiautomatica è richiesta, dunque, a titolo esemplificativo: per i trattori agricoli, per le pale gommate o i dumpers utilizzati nei cantieri edili e nelle attività di costruzioni in genere, per i carrelli utilizzati in ambito portuale per la movimentazione dei containers (anche da parte delle imprese la cui attività consista nella manutenzione/riparazione dei containers stessi). Mentre, non è richiesta per le altre macchine operatrici diverse da quelle "mobili" nell'accezione sopra specificata, come ad esempio per le gru a torre o per i carriponte. Va poi precisato che l'eventuale omologazione delle "macchine mobili" per la circolazione stradale non assume rilievo agli effetti della disciplina agevolativa in questione, ossia non comporta la qualificazione delle stesse come "veicoli" (i quali sono esclusi tout court dalla disciplina dell'iperammortamento); anche in caso di omologazione per la circolazione stradale, infatti, le "macchine mobili" – in quanto macchine specificamente progettate e fabbricate per eseguire lavori – restano soggette all'applicazione della Direttiva 2006/42/CE ("direttiva macchine") per tutti i rischi non inerenti alla circolazione su strada.

Ciò chiarito, è il caso di ricordare che la guida automatica o semiautomatica non costituisce un autonomo e ulteriore requisito rispetto a quelli richiesti dalla disciplina agevolativa, bensì una caratteristica tecnologica o, in altri termini, una modalità attraverso la quale per le "macchine mobili" in questione si considerano realizzati i requisiti della interconnessione e dell'integrazione automatizzata.